



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 19 SETTEMBRE 2017, N. 76**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 283** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Urbinati, Busilacchi, Rapa, Marconi, Leonardi, Marcozzi, Bisonni, Zaffiri, Carloni, concernente: **“Ridimensionamento delle sedi regionali R.A.I.”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 283. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 283**, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la legge n. 220/2015 prevede per la RAI l'obbligo di garantire “l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni”;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

- l'articolo 6 della Costituzione stabilisce che “la Repubblica tutela le minoranze linguistiche con apposite norme”;
- inoltre, l'articolo 12, comma 1, della legge n. 482/1999 statuisce che: “Nella convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e nel conseguente contratto di servizio sono assicurate condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza”;
- la predetta norma è richiamata dall'articolo 11 del Regolamento attuativo, nella parte in cui lo stesso recita: “La convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e il conseguente contratto di servizio, individuano, di preferenza nel territorio di appartenenza di ciascuna minoranza, la sede della società stessa cui sono attribuite le attività di tutela della minoranza, attraverso la prevista attuazione per ciascuna lingua minoritaria di una delle misure oggetto delle previsioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a) della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie”;

ATTESO che

- la RAI svolge un ruolo fondamentale per l'intera comunità regionale, essendo chiamata ad assicurare il servizio informativo pubblico garantito dalle sedi regionali pur in un quadro di ottimizzazione delle risorse e di contenimento dei costi;
- le strutture radiotelevisive nelle loro articolazioni regionali rappresentano una fondamentale garanzia di qualità del servizio, di tutela del pluralismo e del multiculturalismo, nonché di valorizzazione dell'articolazione istituzionale regionale del nostro Paese;

CONSIDERATO che

- conformemente a quanto disposto dal Testo Unico della radiotelevisione (D. Lgs. 177/2005), le sedi regionali aventi il compito di garantire la tutela delle minoranze linguistiche mantengono la loro autonomia finanziaria e contabile in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblico servizio loro affidati e fungono al contempo da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali;
- tuttavia, l'articolo 3, comma 1, lettera o) del nuovo schema di convenzione Stato-RAI, trasmesso con nota n. 399 del 10 marzo 2017, stabilisce un forte ridimensionamento dell'operatività delle sedi decentrate del servizio radiotelevisivo pubblico, disponendone la trasformazione in presidi redazionali e, quindi, in strutture di servizio, prive di autonomia operativa, finanziaria e soprattutto progettuale;

RILEVATO che

- il ridimensionamento delle sedi regionali RAI comporterebbe una forte limitazione degli spazi riservati alle realtà ed alle identità locali ed alla valorizzazione del patrimonio culturale, linguistico e produttivo di ciascuna Regione;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 3

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2017 N. 76

- per effetto di ciò verrebbe altresì meno il pluralismo culturale e territoriale costituzionalmente indicato quale dovere del servizio pubblico, garantito dalle redazioni regionali, pur nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e del contenimento dei costi;
- quanto previsto dai summenzionati articoli 12 della Legge n. 482/1999 e dall'articolo 11 del D.P.R. n. 345/2011 in materia di tutela delle minoranze linguistiche e servizio pubblico radiotelevisivo deve ancora ottenere piena attuazione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi presso il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro competente, oltre che presso le strutture istituzionali proprie della RAI, per tutelare e salvaguardare l'articolazione regionale del servizio radiotelevisivo pubblico RAI affinché il nuovo testo della convenzione Stato-RAI venga rivisto e modificato nel senso di una maggiore valorizzazione del ruolo e delle funzioni attribuite alle sedi regionali come espressione di una reale autonomia al servizio dei territori locali;
2. a riattivare e riconvocare il tavolo RAI-Regione come utile luogo di approfondimento e discussione delle questioni sopra richiamate”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni